

in arrivo

LA BELLA ESTATE IN COMPAGNIA DI VITALI E AGNETTI



Sopra, "Girasoli nel blu",
1985, di Giancarlo Vitali

Torna l'estate, torna il palinsesto delle mostre dedicate ai maestri milanesi del secondo Novecento. Palazzo Reale ne lancia due in tandem. Il primo è un omaggio dovuto a un grande nome di quella "pittura-pittura", realista e tragica, amata e sostenuta da Giovanni Testori. Giancarlo Vitali (1929), creatore di miti quotidiani nei ritmi stanchi delle coste lacustri, è protagonista dell'antologia "Time Out" divisa (dal 5 luglio) fra Castello Sforzesco, Museo di Storia Naturale e Casa del Manzoni (dal titolo "Mortality with Vitali" con l'allestimento di Peter Greenaway). Curata dal figlio Velasco Vitali a sua volta artista, espone dipinti, disegni, incisioni. Di segno opposto, la ricerca concettuale di Vincenzo Agnetti (1926-1981) al centro di una riscoperta critica e di mercato. Da vedere (dal 4 luglio), più di cento opere realizzate tra il 1967 e il 1981, fra cui la famosa *Macchina drogata*, del 1968, una Olivetti dal meccanismo manomes-

so e fobico, allegoria dei problemi di comunicazione sullo sfondo degli anni Sessanta. Qui la curatela è di Marco Meneguzzo e l'allestimento è concentrato tutto a Palazzo Reale. (c.g.)